

doge invece andava al palazzo dell' eletto, e lo accompagnava con tutta pompa alla basilica patriarcale ed ivi faceva baciare l' altar maggiore, e poi lo faceva sedere sul trono: del che esistono successive memorie nell' occasione del possesso conferito ai patriarchi sino all' ultimo, nel tempo della repubblica, che fu il patriarcha Federico Maria Giovanelli. La quale cerimonia non era che un avanzo dell' antica, e conteneva in sè un misto d' investitura spirituale e di temporale. Talvolta invece se la cerimonia facevasi per procura, l' arcidiacono, prima dignità del capitolo, assistito dai canonici, ne poneva il procuratore nello spirituale possesso, senza che vi concorresse il doge. Ciò attestano i monumenti dell' archivio capitolare di san Pietro di Castello, da cui il dotto Seomparin (1) copiò l' atto, che qui trascrivo, circa l' investitura conferita al patriarcha fe. Gerolamo Quirini: « 1524, 26 decem-
 » bre. E a di dito, che fo de beni el dì de messer s. Stefano,
 » messer Hieronimo Querini de lordine de messer s. Domenego
 » mando do so frati a tuor el poseso del patriarchado in questo
 » modo li vene con el nostro cancellier e aprendo un brieve
 » apostolico el qual fo leto in capitolo per el dito cancellier el dito
 » capitolo de li canonici intexo el tenor de quello fo ordenado che
 » meser larchidiacono dexe el dito poseso in questo modo stando
 » all' altar grandò con el dito comeso del dito meser Hierolimo e
 » meser larchidiacono in compagnia de tuti li canonici che se
 » trovo davanti laltar grandò se inzonegiò del dito comeso el can-
 » celier lexe el dito breve da poi el dito meser archidiacono ge
 » dete el juramento e fecile baxar laltar e po lo meno a la sedia
 » drio laltar in dita sedia et imediate se scomenzo per un cano-
 » nico el tedeum con el organo e in questo mezo scomenzando
 » dal primo de li canonici e soto canonici e mansionarj tutti ge
 » ando a dar obediencia tocandoge la man e le galte da po

(1) Presso il Galliccioli, *Memorie Venete sacre e profane*, lib. II, ca. XI, num. 780; nella pag. 57 del tom. IV.